

Membri

All'interno di EWL si distinguono:

1) membri a pieno titolo:

lo status di membro a pieno titolo può essere acquisito dai coordinamenti nazionali di ONG e dalle ONG europee che siano presenti in almeno 4 paesi. I coordinamenti nazionali possono essere costituiti da una sola organizzazione (ad esempio in Irlanda) o da più organizzazioni che si associano e creano un proprio coordinamento (ad esempio in Spagna). La struttura e l'organizzazione interna è stabilita localmente secondo le tradizioni e le esigenze locali.

2) membri associati:

possono esserlo tutte le ONG di donne o le sezioni femminili di ONG che condividono gli obiettivi di EWL.

3) membri sostenitori:

le persone fisiche o giuridiche che sostengono EWL.

Le organizzazioni nazionali aderenti sono:

Bund Österreichischer Frauenvereine, Österreichischer Frauenring (Austria) ; Conseil des Femmes Francophones de Belgique, Nederlandstalige Vrouwenraad, Comité de Liaison des Femmes (Belgio) ; Bulgaria Gender Research Foundation (Bulgaria) ; Women's Council in Denmark (Danimarca) ; NYTKIS - Coalition of Finnish Women (Finlandia) ; CLEF - Coordination Française pour le Lobby Européen des Femmes (Francia) ; Deutscher Frauenrat (Germania) ; Coordination of Greek Women's NGOs for the EWL (Grecia) ; MaNESZ - Magyar Női Erdekérvényesítő Szövetség, Hungaria Women's Lobby (Ungheria) ; NWCI - National Women's Council of Ireland (Irlanda) ; Coordinamento Italiano della Lobby Europea delle Donne (Italia) ; Resource Centre for Women "MARTA" (Lettonia) ; Commission Féminine du Mouvement Européen de Luxembourg, Fédération Nationale des Femmes Luxembourgeoises, Conseil National des Femmes du Luxembourg (Lussemburgo) ; Vrouwen Alliantie, Nederlandse VrouwenRaad (Olanda) ; CPLM - Coordenação Portuguesa para o Lobby Europeu de Mulheres (Portogallo) ; CELEM - Coordinadora Espanola para el Lobby Europea de Mujeres (Spagna) ; The Swedish Women's Lobby (Svezia) ; NAWO - National Alliance of Women's Organisations, Northern Ireland Women's European Platform NIWEP, Engender Women's Forum Scotland, Wales Women's European Network (Regno Unito).

Le organizzazioni europee aderenti sono:

ECICW/CECIF - European Centre of the International Council of Women, ETUC - European Confederation of Trade Union, International European Movement, Council of European Municipalities and Regions, European Council of WIZO Federation, International Council of Jewish Women, Committee of Agricultural Organisation in the EU COPA, European Disability Forum, European Federation of Business & ; Professional Women, European Forum of Left Feminists, ENOW - European Network of Women, European Women's Network for Intercultural Action and Exchange, FEFAF - European Federation of Women Working in the Home, International Federation of

Women in Legal Careers, FEMVISION - European Network of Women Entrepreneurs, International Alliance of Women, International Council of Jewish Women, Medical Women's International Association, Soroptimist International Europe, Soroptimist International of Great Britain and Ireland, The European YWCAS, World Union of Catholic Women's Organisations, University Women of Europe, Women's International League for Peace and Freedom.

Organigramma

EWL è strutturata nei seguenti organi:

l'Assemblea Generale, che è costituita da 3 delegati per ogni coordinamento nazionale e da 1 rappresentante per ogni organizzazione europea; l'Assemblea Generale si riunisce una volta l'anno, discute il programma di lavoro annuale e stabilisce la strategia politica dell'organizzazione;

il Consiglio d'Amministrazione, che è composto da 28 membri, 1 membro per ogni Stato membro dell'UE e 10 rappresentanti delle organizzazioni europee; il Consiglio viene eletto ogni 2 anni dall'Assemblea Generale e si riunisce ogni tre mesi.

Il Comitato esecutivo, che viene eletto dal Consiglio d'Amministrazione, è composto dal Presidente, da 2 vice presidenti e da un tesoriere.

Il Segretariato, che è guidato dal Segretario Generale.

Staff

Lo staff di EWL è composto da 12 persone.

Budget annuale

815.000 Euro, di cui l'80% è finanziato dalla Commissione europea

Il restante 20% proviene da quote associative, sponsorizzazioni o altre forme di contributo.

Modalità di finanziamento

Il budget è proposto annualmente dalla Commissione europea e dal Parlamento all'interno del budget generale della Commissione (linea A).

Scopi statutari

I fini statutari di EWL prevedono di:

supportare il coinvolgimento e l'assunzione di responsabilità di tutte le donne;
fornire con regolarità input su tutte le politiche dell'UE che abbiano un impac-

to sulla vita delle donne e sulla promozione dell' eguaglianza tra uomini e donne;

monitorare lo sviluppo e l'attuazione di politiche trasversali tese all'uguaglianza dei sessi in modo da assicurare che in tutte le politiche dell'UE siano presi in considerazione i diritti, i bisogni e le aspirazioni delle donne;

prendere in considerazione i bisogni dei differenti gruppi di donne, e le molteplici identità e ruoli che esse assumono durante il loro ciclo di vita.

Attività

Le principali aree tematiche su cui si focalizza l'attività di EWL sono:

- l'uguaglianza dei sessi nell'ambito delle politiche e della legislazione dell'UE: politiche generali e strumenti per l'uguaglianza dei sessi a livello europeo;
- i diritti umani delle donne e la violenza contro le donne: promozione dei diritti umani delle donne e politiche per contrastare tutte le forme di violenza contro le donne;
- la revisione dei Trattati e la Convenzione sul futuro dell'Europa: uguaglianza dei sessi nella revisione dei Trattati europei, partecipazione delle donne nel dibattito sul futuro dell'Europa;
- le donne e il processo di allargamento: per un rafforzamento dell'uguaglianza tra uomini e donne nel processo di allargamento dell'Unione.
- le politiche di occupazione;
- le donne e la globalizzazione;
- le politiche sociali: integrare l'agenda politica sociale europea nella prospettiva dell'uguaglianza dei sessi, compresi i sistemi di sicurezza sociale, i congedi parentali, ecc.;
- la discriminazione multiforme: molte donne devono affrontare non solo la discriminazione rivolta al fatto di essere donna, ma anche quella di essere giovane, nera o appartenente ad una minoranza etnica, omosessuale, o altro;
- la Conferenza mondiale di Durban contro il razzismo: integrare i diritti e i bisogni delle donne nere, migranti e appartenenti a minoranze etniche all'interno delle politiche europee contro il razzismo.

Relazioni esterne e azione di lobby

EWL si relaziona essenzialmente con la Commissione e con il Parlamento europeo ed è membro della Piattaforma sociale europea delle organizzazioni non governative.

Nell'ambito della Commissione europea, le relazioni sono particolarmente strette con la Direzione Generale Occupazione e Affari Sociali ed in particolare con l'Unità Pari Opportunità. EWL fa parte in qualità di osservatore

dell'“Advisory Committee on Equality between Women and Men” della Commissione europea, attraverso cui EWL ha contatti con tutti coloro che si occupano di pari opportunità nella Commissione europea e negli Stati Membri.

EWL ha svolto progetti specifici con la Direzione Generale Commercio, la Direzione Generale Sviluppo e con la Direzione Generale Giustizia e Affari Interni, nell'ambito del programma Dafne sulla violenza contro le donne.

All'interno del Parlamento europeo EWL si relaziona con la Commissione dei diritti delle donne a cui EWL propone relatori e materiale; inoltre, partecipa alle riunioni, ma senza avere un ruolo formale specifico. In linea generale, mantiene ottime relazioni con tutti i gruppi politici.

EWL lavora a stretto contatto con le Presidenze di turno, mentre con il Consiglio europeo sono i membri nazionali a stabilire i contatti. Il successo di EWL, infatti, dipende in gran parte dalla combinazione dell'intervento europeo con quello nazionale; è fondamentale che tutto ciò che viene fatto a livello europeo sia supportato a livello nazionale.

La lobby si rivolge spesso anche alle altre ONG che non attuano politiche di genere e non ne comprendono appieno l'importanza.

Azioni significative effettuate ed in corso

L'obiettivo primario di EWL - il raggiungimento della parità tra uomini e donne - è un obiettivo di lungo periodo. Di conseguenza, non è facile valutarne i risultati, anche perché gran parte del lavoro di promozione si svolge dietro le quinte.

La questione delle pari opportunità viene mantenuta nell'Agenda europea grazie all'influenza di un discreto numero di donne e di qualche uomo sensibile ed impegnato su questa tematica sia all'interno della Commissione che del Parlamento europeo.

Un'attenzione particolare viene rivolta alle strategie europee per l'occupazione e per l'inclusione sociale per assicurare che l'impegno sulle questioni di genere venga mantenuto e possibilmente rafforzato, dato che si tratta di strategie chiave per influenzare gli Stati Membri sulle politiche di genere.

EWL ha operato negli Stati Membri aderenti per creare nuovi contatti allo scopo di costituire nuovi coordinamenti nazionali che aderiscano rapidamente al network europeo.

Un altro importante settore di azione è la violenza contro le donne. EWL sta realizzando, attraverso un progetto Dafne, un Osservatorio europeo sulla violenza contro le donne composto da esperti di ogni paese. In termini generali, EWL cerca di ottenere una base giuridica che promuova un programma di azione più ampio del programma Dafne.

EWL sta anche lavorando per evitare che la prostituzione venga riconosciuta come un'attività professionale.

All'interno della Convenzione sul futuro dell'Europa EWL, ha operato da sola

e all'interno della Piattaforma sociale, ottenendo risultati soddisfacenti su alcuni temi, ma non sulla totalità di quelli promossi.

Difficoltà e sfide per il futuro

Attualmente l'Unione europea non rappresenta un ambiente ostile per le donne ma neanche particolarmente favorevole. C'è il rischio che con l'allargamento aumenti il numero dei governi non particolarmente attenti alle questioni di genere.

I risultati ottenuti a livello comunitario riguardano essenzialmente la questione dell'occupazione; in realtà le questioni di genere vanno ben al di là dell'aspetto occupazionale, influenzando trasversalmente tutte le tematiche.

Un altro nodo critico, comune alla maggioranza delle ONG, è dato dall'incertezza dei finanziamenti.

In occasione delle prossime elezioni del Parlamento europeo, nel giugno 2004, si voterà per la prima volta in una Unione europea con 25 Stati membri. EWL, forte del risultato per cui attualmente il 31% del Parlamento europeo è composto da donne, ritiene che questo dato debba essere incrementato ad ogni elezione. Per fare questo, EWL porrà in essere un'azione di lobby nei confronti dei partiti politici affinché siano raggiunti ulteriori progressi verso una rappresentanza paritaria di uomini e donne nel Parlamento europeo.

FEANTSA European Federation of National Organisations Working with the Homeless

Indirizzo Chaussée de Louvain 194 B-1210 BRUXELLES

Telefono +32.2.538.6669

Fax +32.2.539.4174

E-Mail office@feantsa.org

Sito web www.feantsa.org

Storia e costituzione

FEANTSA è stata fondata nel 1989.

Forma giuridica

AISBL (Associazione internazionale senza finalità di lucro di diritto belga).

Membri

FEANTSA è costituita da 90 organizzazioni di 23 paesi europei, tra cui i 15 Stati membri dell'UE.

La maggior parte dei membri è rappresentata da ONG che offrono un'ampia gamma di servizi ai senza fissa dimora, tra cui alloggio e sostegno sociale. La maggioranza dei membri di FEANTSA sono reti nazionali e regionali di enti erogatori di servizi che spesso collaborano strettamente con le autorità pubbliche e con i fornitori di abitazioni sociali; l'unico membro italiano è FIO-PSD, la Federazione degli Organismi dei Senza Fissa Dimora.

Organigramma

FEANTSA è una struttura democratica che cerca di coinvolgere i suoi membri nei vari settori di sua competenza. Gli organi di governo sono l'Assemblea Generale - che è composta da tutte le organizzazioni associate -, il Consiglio d'Amministrazione - che è formato da un responsabile di ogni paese membro -, ed il Comitato Esecutivo, composto da sette membri scelti tra i membri del Consiglio d'Amministrazione.

L'ufficio di Bruxelles si occupa delle attività ordinarie del network.

Staff

Le figure componenti lo staff sono:

il Direttore, il Responsabile delle politiche, il Responsabile della Comunicazione, il Responsabile delle politiche e della ricerca e il Responsabile dell'amministrazione e delle finanze.

Budget annuale

Circa 800.000 Euro.

Modalità di finanziamento

Il 90% del budget è finanziato dalla Commissione, mentre il rimanente 10% proviene dai membri.

Scopi statutari

FEANTSA opera per la sensibilizzazione sui temi relativi alle problematiche dei senza fissa dimora e della esclusione abitativa sia a livello nazionale che europeo.

Attività

Le principali aree tematiche su cui si focalizza l'attività di FEANTSA sono:

Promozione politica

- Mantenere un dialogo regolare con le Istituzioni europee e gli organi di governo nazionali e regionali per promuovere lo sviluppo e la realizzazione

di misure effettive per affrontare e trasformare la condizione delle persone senza dimora.

- Sensibilizzare i rappresentanti politici a livello europeo, nazionale e regionale sul bisogno urgente di sviluppare politiche attive che abbiano come obiettivo una effettiva prevenzione del fenomeno delle persone senza dimora. Sensibilizzare l'opinione pubblica sulla complessa situazione in cui vivono le persone senza dimora.

Scambi transnazionali

- Promuovere e facilitare lo scambio di informazioni, esperienze e buone pratiche tra i membri di FEANTSA. A questo scopo FEANTSA organizza regolarmente seminari e conferenze europee che raccolgono la presenza contemporanea di operatori dei servizi, ricercatori e esponenti politici. In aggiunta, FEANTSA ha quattro gruppi di lavoro nei quali i membri discutono e fanno proposte su temi rilevanti, quali il diritto alla casa, il lavoro, l'accompagnamento sociale, la raccolta dati e la ricerca.

Sui temi più importanti FEANTSA prepara regolarmente dei documenti politici che sono basati sui risultati di questo scambio transnazionale. Questi documenti sono disponibili sul sito web o, su richiesta, presso la segreteria FEANTSA di Bruxelles.

Comunicazione

- Informare i propri membri e allargare il numero di persone interessate ai senza fissa dimora. Il sito di FEANTSA offre notizie importanti, analisi e collegamenti per meglio conoscere la realtà dei senza fissa dimora ed i temi della esclusione abitativa. Inoltre FEANTSA pubblica una rivista quadrimestrale (Homeless in Europe) ed una newsletter mensile via e-mail con importanti aggiornamenti (FEANTSA flash).

Ricerca

- L'attività di ricerca serve a favorire una migliore comprensione della complessità e dei cambiamenti in atto nel fenomeno dei senza fissa dimora. I risultati delle ricerche vengono distribuiti anche ad altri ricercatori, così come ai servizi che si occupano di senza fissa dimora ed ai rappresentanti politici.

La ricerca offre riflessioni ed aiuta sia gli erogatori di servizi sociali sia i rappresentanti politici ad ampliare le proprie conoscenze e le proprie strategie d'azione. FEANTSA ha fondato l'Osservatorio europeo sulle persone senza dimora nel 1991. Si tratta di una rete di ricercatori nazionali che godono di una comprovata esperienza nel campo delle persone senza fissa dimora e della esclusione abitativa.

Ogni anno l'Osservatorio produce una serie di rapporti nazionali su un tema di ricerca specifico legato alle persone senza fissa dimora. Questi rapporti rappresentano la base di una pubblicazione europea che esamina ed analizza processi transnazionali. Tutti i rapporti nazionali e transnazionali sono disponibili ed in vendita richiedendoli alla segreteria di FEANTSA di Bruxelles.

Relazioni esterne e azione di lobby

Sull'esempio della cooperazione tra diversi settori a livello nazionale, FEANTSA sviluppa collaborazioni simili a livello europeo. Tali collaborazioni permettono a FEANTSA di accrescere la possibilità di veder riconosciute le proprie istanze nel lavoro di pressione politica.

FEANTSA collabora strettamente con CECODHAS (Comitato Europeo di Coordinamento dell'Alloggio Sociale): ambedue sono soci fondatori del Forum Europeo sulla Casa (un Forum di organizzazioni europee attive nel campo dell'alloggio). Altri partner importanti sono la Piattaforma europea delle ONG Sociali e EAPN.

In relazione ai temi di volta in volta trattati, FEANTSA collabora inoltre con altre realtà, come EUROCITIES (Rete Europea delle Città Metropolitane), Caritas Europa e Retis (Rete Europea Transregionale per l'Inclusione Sociale).

FEANTSA, infine, gode di uno status consultivo in seno al Consiglio d'Europa e alle Nazioni Unite.

All'interno della Commissione europea, FEANTSA si confronta principalmente con la Direzione Generale Occupazione e Affari Sociali, con la Direzione Generale Politiche Regionali e con la Direzione Generale Ricerca.

Partecipa alla riunione informale dei Ministri che hanno tra le proprie competenze il tema dell'alloggio.

Presso il Parlamento europeo, oltre a contatti diretti con deputati interessati ai temi dei senza fissa dimora, FEANTSA partecipa ai lavori della Commissione Parlamentare Occupazione e Affari Sociali.

Infine, FEANTSA fa parte della Task Force Eurostat per la raccolta dati sui senza fissa dimora.

Azioni significative effettuate ed in corso

Il focus dell'attività di questi anni è connesso alla strategia europea contro l'esclusione sociale.

Ogni anno viene scelto un tema principale; le priorità recenti sono state:

- lavoro in rete;
- immigrazione clandestina;
- accesso all'alloggio.
- Il 2004 sarà l'anno della prevenzione dell'esclusione abitativa.
- Una priorità trasversale è rappresentata dall'accompagnamento sociale.

È veramente difficile fare un'analisi di cause ed effetti dell'essere senza dimora. Spesso questa condizione è la combinazione di molti fattori. Ciò che accomuna la maggior parte delle persone senza dimora, sono i numerosi ostacoli che impediscono loro una partecipazione piena alla vita sociale. Questi ostacoli sono prevalentemente di natura economica, psicologica, sanitaria e socia-

le. Un approccio multidimensionale è la sola via per affrontare i problemi ed i bisogni delle persone senza dimora.

Rendere disponibili delle soluzioni abitative sarebbe indubbiamente una soluzione logica, ma - per la maggior parte delle persone senza dimora - il reinserimento immediato dentro la società sarebbe molto difficile. Per questo, si ritiene indispensabile offrire anche un accompagnamento di tipo sociale, al fine di sostenere le persone senza dimora nel percorso di reinserimento. L'accompagnamento sociale deve essere elaborato su base individuale, adeguato ai cambiamenti dei bisogni delle persone lungo il percorso, con la finalità di aiutarle a vivere forme diverse e personali di autonomia nella comunità.

Il gruppo ricerca di FEANTSA svolge un'azione importantissima in quanto permette di tenere aggiornate le statistiche, di approfondire indagini sul settore e di promuovere le politiche.

Difficoltà e criticità

Il sistema finanziario della Commissione europea obbliga a programmi di lavoro su base annua, poiché il budget viene rinnovato di anno in anno. E' un periodo molto breve per impostare e condurre azioni significative.

Un altro limite è rappresentato dai vincoli di budget che, ad esempio, non permettono di spendere nulla in favore dei paesi di prossima adesione, in quanto esiste una specifica Direzione Generale che segue e finanzia l'allargamento.

L'approccio e il funzionamento di FEANTSA, che segue un criterio "bottom-up" per scelta, è sempre più difficile da mantenere. I punti di vista, le esperienze di provenienza degli associati, le problematiche dei singoli paesi rendono sempre più complessa la sintesi e la capacità di trovare posizioni comuni su problemi e dibattiti che influenzano le politiche europee e anche su temi di lavoro condivisi da tutti.

Sfide per il futuro

La prima sfida, che costituisce al contempo una grande opportunità, è certamente l'allargamento; è fondamentale allargare la base sociale (varie organizzazioni dei paesi di prossima adesione sono già associate) pur rimanendo un'organizzazione democratica e partecipativa.

In secondo luogo, FEANTSA mira ad affermarsi come una task force di esperti capace di contribuire alle politiche in favore delle persone che soffrono di esclusione abitativa, e non come un organismo di rappresentanza dei senza fissa dimora.

Infine, esiste un problema di definizione del termine "senza dimora" sul quale è necessario concentrarsi, poiché tale termine è estremamente limitativo rispetto al fenomeno dell'esclusione abitativa che include anche aspetti legati all'insalubrità o all'inadeguatezza dell'alloggio e molti altri aspetti che non sempre è facile far comprendere.

CONCORD Confederation of NGOs for Relief and Development

Indirizzo Square Ambiorix 10 B-1000 BRUXELLES

Telefono +32.2.743.8760

Fax +32.2.732.1934

E-Mail secretariat@concordeurope.org

Sito web www.concordeurope.org

Storia e costituzione

Il 30 gennaio del 2003, dopo 27 anni di lavoro, il Comitato di collegamento delle associazioni non governative (CLONG) ha aperto la sua membership oltre che alle piattaforme nazionali europee anche ai network delle organizzazioni non governative, trasformandosi così nella nuova Confederazione delle Organizzazioni Non Governative europee, CONCORD. In questa data sono stati approvati il nuovo statuto e le nuove regole associative.

La trasformazione di CLONG è stata determinata da una crisi scaturita a seguito di una verifica della Commissione europea circa l'azione condotta, che ha evidenziato una non chiarezza dei flussi di finanziamento fra la struttura centrale di CLONG ed i propri membri. A questo si è poi aggiunta una riflessione degli stessi membri rispetto al senso e alla missione del CLONG stesso.

Negli anni, CLONG era andato configurandosi come un'organizzazione molto strutturata con uno staff composto da 25 persone: tale strutturazione è dovuta necessariamente cambiare a seguito della verifica di idoneità conseguente alla richiesta di chiarimenti da parte della Commissione europea.

La crisi è sopraggiunta anche perché le organizzazioni che componevano la base associativa del CLONG non si sono più riconosciute nella mission che lo stesso CLONG andava proponendo, vedendo una struttura organizzativa che invece di essere al servizio degli associati aveva assunto un'identità diversa ed in cui i membri non si identificavano più.

Forma giuridica

La struttura giuridica corrisponde a quella di organizzazione non profit.

Membri

Sono membri di CONCORD:

le piattaforme nazionali dei seguenti Paesi : Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Malta, Olanda, Portogallo, Slovacchia, Spagna, Svezia, Regno Unito;

i seguenti network: Aprovev, Caritas, Cidse, Eplo, EU-CORD, Euronaïd, Eurostep, Eurodad, Forum IPPF, Save the Children, Solidar, Terre des Hommes, Voice, Wide, World Vision.

Organigramma

La struttura di CONCORD si articola nei seguenti organi costitutivi:

L'Assemblea generale e l'Assemblea consultiva; l'Assemblea consultiva si riunisce due volte all'anno per promuovere i progetti realizzati dalle associazioni non governative europee per lo sviluppo. Essa rappresenta anche un forum in cui le proposte vengono discusse, ordinate secondo un criterio di priorità, e approvate. L'Assemblea generale decide su queste priorità e circa le questioni statutarie.

Il Consiglio di amministrazione: ha la responsabilità di assicurare che i progetti prioritari e le posizioni comuni siano sostenuti da tutti i membri della Confederazione. E' composto da nove membri che vengono eletti e che sono in carica per un periodo massimo di tre anni. Ogni network e piattaforma nazionale deve avere almeno 3 rappresentanti all'interno del Consiglio stesso.

The "Advisory Group": questo gruppo è costituito da alcuni rappresentanti della Confederazione e da rappresentanti di altri enti, quali università, istituti di ricerca o simili. Il loro lavoro consiste nell'esplorare e ricercare i campi di azione su cui poi dovrà essere indirizzata l'attività di CONCORD.

Il Segretariato della Confederazione: il suo incarico si concentra nel seguire alcune politiche prioritarie e tenere informati i membri su queste attività.

Il "Convenors Forum": è composto dai membri provenienti dai vari gruppi di lavoro. Si incontrano 3 volte all'anno per discutere i temi affrontati nei gruppi di lavoro e per raggiungere un consenso su quelle politiche su cui in precedenza mancava l'accordo. Ciò aiuta a migliorare la coerenza e il coordinamento delle attività tra i gruppi di lavoro. I membri sono informati sui risultati ottenuti.

I gruppi di lavoro: vi è una duplice tipologia: i gruppi "tematici" e "permanenti" che impegnano i membri di CONCORD per un lungo periodo di tempo, ed i gruppi "ad hoc" con un limitato numero di partecipanti che lavorano principalmente sulle politiche europee attuali.

Staff

Il Segretariato è composto da 7 persone.

Budget annuale

800.000 Euro.

Modalità di finanziamento

La Commissione europea co-finanzia CONCORD in modo decrescente fino al 2005 (75% nel 2003, 70% nel 2004 e 60% nel 2005). Per il 2006 la quota verrà stabilita anche in base al contributo crescente da parte dei membri che dovranno coprire in modo incrementale la quota necessaria per arrivare a

comporre il budget. La quota relativa ad ogni associato è calcolata in base al numero degli affiliati ad ogni piattaforma nazionale, al numero di persone coinvolte nello staff ed alla percezione di forza di ogni piattaforma o network. In base a queste regole sono state definite cinque categorie di quote associative.

Scopi statutari

Lo scopo generale di CONCORD è di aumentare l'influenza delle associazioni non governative sulle Istituzioni europee, coniugando esperienza e rappresentanza.

Gli obiettivi specifici sono:

- coordinare la cooperazione tra le associazioni non governative al fine di influenzare il dibattito politico e la formulazione delle politiche sociali umanitarie e di cooperazione allo sviluppo;
- assicurare un accesso stabile ai finanziamenti provenienti dall'Unione europea e dalle Istituzioni;
- promuovere la qualità del lavoro delle associazioni non governative, in particolare le relazioni con la società civile nel Sud del mondo;
- migliorare la legittimazione e promuovere gli interessi politici delle associazioni non governative europee in quanto partner strategici dell'Unione europea e delle Istituzioni.
- Il valore aggiunto della Confederazione sta nella sua capacità di rappresentare le posizioni congiunte della comunità delle associazioni non governative, combinando al tempo stesso esperienza, qualità e rappresentatività e condividendo informazioni, capacità e conoscenza.

Attività

I temi principali su cui vertono le attività di CONCORD sono:

- l'allargamento UE;
- la sicurezza alimentare;
- il finanziamenti per lo sviluppo;
- il commercio;
- l'accordo Cotonou;
- gli aiuti umanitari.
- Relazioni esterne e azione di lobby

Il sistema di relazioni nella confederazione europea delle ONG è complesso, e la sua complessità è direttamente connessa alla struttura stessa di CONCORD, in quanto rete di reti.

CONCORD rappresenta le ONG di sviluppo all'interno del Civil Society Contact Group.

Lobby europea

Rispetto all'Unione europea la connessione più stretta si ha con la Commissione europea e soprattutto con la Direzione Generale Sviluppo, con cui CONCORD vorrebbe strutturare incontri periodici, sulla base anche di quanto avveniva in precedenza. La lobby condotta è di tipo politico strategico e non interviene direttamente sulla dimensione dei progetti finanziati.

Azioni significative effettuate ed in corso

L'agenda politica per i prossimi 5 anni prevede le seguenti attività prioritarie:

- una politica attiva che ottenga che lo 0,7% del PIL sia destinato al finanziamento dell'aiuto allo sviluppo;
- la riformulazione del ruolo dei partner del nord delle associazioni non governative a favore di quello dei partner del Sud;
- il consolidamento di una forte partnership con le istituzioni europee;
- la ricerca di strategie per rafforzare la rappresentanza e la qualità del lavoro delle associazioni non governative;
- la vigilanza sull'osservanza degli impegni assunti dall'Unione europea nei confronti dei Paesi in via di sviluppo durante il processo di allargamento e di riforma dell'Unione.

Difficoltà e criticità

Le difficoltà principali sono legate alla struttura stessa di CONCORD che deve creare un collegamento reale fra tutti i membri, pur salvaguardando le singole identità dei membri, o almeno mantenere una linea di visibilità e di coerenza condivisa da tutti i membri. E' necessario quindi operare per evitare il distacco dalla base associativa e rispettare l'identità e il riconoscimento di ogni membro in tutto il percorso, in tutte le azioni condotte da CONCORD.

Sfide per il futuro

Le sfide maggiori cui CONCORD dovrà confrontarsi sono:

Riuscire a condurre azioni di lobby anche rispetto alla Direzione Generale Relazioni Esterne in collegamento con le azioni già condotte con la Direzione Generale Sviluppo.

Portare le due azioni ad un livello di coerenza tale da ottenere un impatto politico strategico più forte e sinergico.

Costruire una matrice generale di interazione possibile fra tutte le sue componenti tenendo presente anche gli incroci che si generano a livello nazionale e non solo europeo.

Focalizzare l'attenzione delle singole ONG o delle reti verso la dimensione politico-strategica dello sviluppo che spesso viene trascurata a vantaggio dell'operatività progettuale.

APRODEV Association of World Council of Churches related Development Organisations in Europe

Indirizzo Boulevard Charlemagne 28 B-1000 BRUXELLES

Telefono +32.2.234.5660

Fax +32.2.234.5669

E-Mail admin@aprodev.net

Sito web www.aprodev.net

Storia e costituzione

L'organizzazione é nata nel 1989 con uno staff molto contenuto, composto da 2 sole persone. La struttura è sorta sulla base di due esigenze principali, una di natura più politica e una esclusivamente di ordine pratico:

- avere un'agenzia che promuovesse uno sviluppo ecumenico e sociale;
- creare un forum dove i membri potessero discutere tra loro temi ritenuti importanti.

Forma giuridica

Aprodev ha la forma giuridica di fondazione secondo la legislazione olandese. Nel prossimo anno si prevede la trasformazione in AISBL, conformemente quindi al diritto belga.

Membri

Agenzie:

HEKS/EPER- Bread for all, (Svizzera) ; EED - Bread for the World, (Germania); Christian Aid (Regno Unito) ; Church of Sweden, Diakonia (Svezia); Cimade (Francia) ; Danchurchaid (Danimarca); EAEZ (Austria); Finnchurchaid (Finlandia); Global Ministries of the Uniting Churches in the Netherlands (Olanda); Hungarian Interchurch Aid (Ungheria); ICCO (Olanda) ; Icelandic Church Aid (Islanda); Norwegian Church Aid (Norvegia); Solidarité Protestante (Belgio).

Osservatori:

World Council of Churches, Lutheran World Federation.

Organigramma

La struttura di APRODEV si articola attraverso un'Assemblea generale ed un Comitato esecutivo.

L'Assemblea generale è composta dalle 17 agenzie aderenti.

Il Comitato esecutivo è composto da 4 membri nominati dall'Assemblea generale più un rappresentante del Consiglio Mondiale delle Chiese.

Tali organi sono coadiuvati da un "Policy staff" composto da esperti senior che discutono i programmi di sviluppo e da alcuni "Advisory groups" che si occupano di obiettivi specifici sia tematici che geografici.

Staff

È composto da 7 membri.

Budget annuale

450.000 Euro per il funzionamento. Considerando anche l'attività progettuale si arriva intorno ai 700.000 Euro.

Modalità di finanziamento

Il budget è garantito dalle quote dei membri. Per la parte progettuale i singoli membri possono accedere ai fondi attraverso due vie: finanziamenti solo privati, oppure finanziamenti privati cofinanziati da fondi nazionali o da finanziamenti comunitari.

Scopi statutari

Le agenzie di Aprodev condividono la visione ecumenica dello sviluppo come concetto olistico e multidimensionale, che consiste fondamentalmente nel migliorare la qualità della vita attraverso la promozione della giustizia, la partecipazione e la sostenibilità. Aprodev crede che tutti gli esseri umani siano stati creati a immagine di Dio. Nel loro lavoro con e per i poveri, le agenzie di Aprodev cercano di sottolineare il valore dell'uguaglianza di tutti gli esseri umani, a prescindere dalla razza, dal colore, dal sesso, dalla fede, dalla nazionalità, dall'etnia o dalle convinzioni politiche.

L'obiettivo globale di Aprodev è di influenzare il processo decisionale nelle istituzioni dell'UE al fine di promuovere lo sradicamento della povertà. Aprodev cerca di contribuire al raggiungimento di questo obiettivo attraverso:

- la difesa delle politiche per lo sviluppo dell'UE che sono basate sulla pace, sulla giustizia e sul rispetto di quanto creato da Dio;
- la riduzione del 50% del numero delle persone che vivono in situazione di estrema povertà nel Sud del mondo entro il 2015;
- il rispetto degli obiettivi di cui sopra in tutte le politiche europee, comprese quelle relative al commercio, all'agricoltura, alla finanza, ecc. ;
- la creazione di alleanze strategiche con le organizzazioni che condividono gli stessi obiettivi.

Attività

Aprodev è una associazione che raggruppa 17 grandi organizzazioni europee di aiuto umanitario e allo sviluppo e lavora a stretto contatto con il Consiglio Mondiale delle Chiese.

Le agenzie di Aprodev si impegnano in molteplici attività diverse, collegate alla cooperazione allo sviluppo: la ricerca di finanziamenti necessari a far fronte alle emergenze, il soccorso e la riabilitazione, la consulenza, l'istruzione e lo sviluppo di una coscienza sociale. Le agenzie di Aprodev utilizzano ogni anno circa 500 milioni di Euro per finanziare i partner del Sud del mondo. Queste entrate provengono per il 40% da finanziamenti privati.

Gli obiettivi operativi e le azioni condotte per raggiungerli sono i seguenti:

Obiettivo A

Influenzare i processi decisionali delle istituzioni dell'Unione europea relative ai rapporti Nord-Sud per promuovere l'equità, la giustizia e lo sradicamento della povertà:

- partecipazione della società civile alla definizione della politica di sviluppo dell'UE;
- negoziazione commerciale EU-ACP;
- commercio e sviluppo;
- budget per le relazioni esterne;
- migrazione e sviluppo;
- Convenzione europea.

Obiettivo B

Facilitare l'accesso alle Istituzioni europee delle organizzazioni aderenti ad Aprodev e favorire lo scambio e la condivisione di esperienze relative ai rapporti con gli organismi comunitari:

- contrattazione sul cofinanziamento;
- Euforic (Forum europeo sulla cooperazione internazionale);
- news, pubblicazioni e comunicati.

Obiettivo C

- Favorire la cooperazione fra le agenzie di Aprodev;
- cooperazione fra ONG europee;
- lavoro sulle questioni relative all'Europa centrale e dell'est;
- visite, presentazioni e partecipazioni a meeting europei.